



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "RAFFAELLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Giuseppe Capograssi, 23 - 00173 ROMA - Tel. 0672633026

Cod. Mecc. RMIC83700E - DISTRETTO 18° - Cod. Fisc. 97198490589

PEO rmic83700e@istruzione.it - PEC rmic83700e@pec.istruzione.it

SITO WEB www.icraffaello.edu.it

Piano per l'Inclusione

A.S. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	
A. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	GAUDÌ 6 6 CON PEI
	MIRÒ 0
	MATISSE 17 13 CON PEI 4 SOLO L.104/92
	MONDRIAN 14 12 CON PEI 2 SOLO L.104/92
	RAFFAELLO 26 25 CON PEI 1 SOLO L. 104/92
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Psicofisici	56 CON PEI
Altro	7 SENZA PEI
B. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
DSA	18 PRIMARIA 50 SECONDARIA
ADHD/DOP	1 PRIMARIA
Borderline cognitivo	3 PRIMARIA
Altro (alunni con altri disturbi evolutivi specifici e alunni con altri bisogni educativi speciali)	10 PRIMARIA 14 SECONDARIA
C. SVANTAGGIO	
Socio-economico	5 PRIMARIA
Linguistico-culturale	10 PRIMARIA 15 SECONDARIA
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	4 PRIMARIA
Totali	131

% su popolazione scolastica	13,27 % (SU 987 ALUNNI)
------------------------------------	-----------------------------------

Trend percentuale su popolazione scolastica:				
2024/2025	2025/2026	2026/2027	2027/2028	2029/2030
184 19.8%	131 13.2%			

N° PEI redatti dai GLO	TOTALE 63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	TOTALE 36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	TOTALE 32

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:				/	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La progettualità didattica di quanti, a vario titolo, operano nella scuola continua ad orientarsi, in linea con la normativa vigente, verso una fattiva inclusione. Ciascuna figura professionale opera per condividere le proprie specifiche competenze con gli altri educatori allo scopo di raggiungere, in forma collegiale, gli obiettivi definiti a vantaggio degli studenti in condizioni di disabilità o disagio.

La responsabilità del successo formativo di tutti gli allievi che compongono la classe è in capo a ciascun docente, il quale deve attivarsi personalmente a che l'inclusività costituisca prassi quotidiana e reale, a vantaggio di tutti gli alunni. In particolare, il D.l. 182/2020, che ha veduto la pubblicazione dei nuovi modelli PEI in ottica ICF, assegna esplicitamente all'intero team dei docenti della classe (a pieno titolo individuati da Decreto Dirigenziale quali componenti del GLO) la responsabilità del successo formativo degli alunni con disabilità, attraverso la partecipazione alla elaborazione, alla stesura, alla modifica e alla verifica del PEI. I docenti specializzati, nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità certificata, organizzano – in stretta collaborazione con i colleghi titolari di disciplina, gruppi di lavoro orientati al recupero e/o al potenziamento, strategie di *cooperative learning*, di *peer tutoring*, di *modeling*.

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** è il garante delle opportunità formative e cura che sia attivata ogni possibile iniziativa affinché si persegua il diritto allo studio e si realizzi il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali dei singoli alunni.

In riferimento agli alunni con disabilità certificata, disturbi specifici dell'apprendimento e BES:

- ✓ promuove attività di formazione e aggiornamento che consentano a tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di conseguire competenze adeguate e di disporre di strumenti operativi idonei;
 - ✓ individua in organico le Funzioni Strumentali referenti per l'Inclusione;
 - ✓ provvede alla composizione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività;
 - ✓ sovrintende alla elaborazione del Piano per l'Inclusione, curando che si definiscano strategie didattiche, pratiche organizzative e metodologie mirate.
 - ✓ incentiva e promuove iniziative tese a rendere operative le indicazioni contenute nei documenti d'Istituto e condivise con Organi Collegiali e Famiglie;
 - ✓ agevola e favorisce i rapporti con altre Istituzioni per la corretta gestione di compiti e ruoli;
 - ✓ controlla, garantisce e ratifica il protocollo di intervento sul disagio, affidando a Figure Strumentali, Referenti di Istituto, Figure di sistema e Coordinatori il compito di assicurare la corretta applicazione delle procedure selezionate;
 - ✓ sollecita e governa il monitoraggio delle azioni onde favorire l'individuazione e la diffusione delle buone prassi e di incrementare il grado di inclusività della scuola;
 - ✓ definisce, con proprio decreto, la composizione del GLO;
 - ✓ presiede il GLO o ne delega altrui la presenza;
 - ✓ supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e invia richiesta ai soggetti preposti;
 - ✓ valorizza tutte le professionalità presenti;
 - ✓ guida il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità condivisa finalizzata all'inclusione;
 - ✓ cura i rapporti interistituzionali;
 - ✓ coordina tutte le fasi del processo.
- **FUNZIONE STRUMENTALE PER IL DISAGIO E L'INCLUSIONE:** Il coordinamento delle attività e degli interventi in materia di disabilità, svantaggio e disagio, è affidato ai referenti scolastici per l'inclusione,

cui è affidato il compito di aggiornare i dati, analizzare e coordinare esigenze e proposte formulate dai docenti, dai genitori degli alunni, dalle altre figure professionali che a vario titolo entrano nella didattica speciale (operatori sanitari, assistenti sociali, esperti privati).

In particolare, la F.S.

- ✓ raccoglie ed analizza la documentazione pervenuta in capo a ciascun allievo (certificazione diagnostica o segnalazione che sia);
- ✓ tiene aggiornato il fascicolo personale degli allievi in condizioni di svantaggio;
- ✓ collabora alla pianificazione, alla elaborazione ed alla realizzazione di attività, progetti e strategie mirate al raggiungimento di obiettivi di inclusione e perequazione;
- ✓ predispone e mette a punto modulistica utile e flessibile da utilizzare e nella fase di rilevazione dei bisogni, e durante l'intero iter scolastico dell'allievo con disabilità o svantaggio;
- ✓ fornisce consulenza e supporto nell'individuazione dei BES e nella stesura di PEI e PDP;
- ✓ offre consulenza e informazioni a docenti, personale ATA e famiglie in materia di normativa, metodologia e didattica speciale;
- ✓ collabora con il DS nel predisporre e destinare l'organico di diritto e di fatto per il sostegno;
- ✓ coordina gli interventi degli OEPA assegnati agli allievi;
- ✓ cura il rapporto con gli Enti territoriali (VI Municipio, Cooperativa Obiettivo Uomo, ASL, strutture sanitarie pubbliche e private, Tribunali dei Minori) e gli specialisti responsabili del progetto socio-sanitario degli alunni con BES;
- ✓ registra e monitora gli esiti raggiunti;
- ✓ organizza momenti di condivisione, approfondimento, informazione e approfondimento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- ✓ condivide proposte con i Consigli di Classe e di Interclasse, con il Collegio dei Docenti e, ove richiesto, con il Consiglio d'Istituto;
- ✓ collabora con la F.S. del PTOF per condividere il PAI e le informazioni utili al personale tutto e all'utenza ai fini dell'Inclusione. Partecipa agli incontri del GLI – e li presiede, ove delegato dal D.S. – organizza, calendarizza e presiede (in assenza del D.S.) le riunioni dei GLO.

- **REFERENTI DISAGIO E ALUNNI BES/DSA:** hanno il compito di collaborare con i coordinatori di classe e con i team docenti per suggerire interventi tesi al miglioramento della condizione degli alunni in situazione di handicap e con bisogni educativi speciali. Riferiscono al Collegio docenti sulle normative vigenti: legge 104/92, Legge 170/2010, Circolare ministeriale del 27/12/2012 e il D.Lsg n° 66/2017, secondo cui oltre a tener conto della classificazione internazionale delle malattie l'alunno sarà descritto secondo il suo funzionamento (presente) e il suo prevedibile sviluppo (futuro). Mettono a disposizione secondo la normativa vigente, le linee guida per la compilazione del PEI e del PEI provvisorio. Inoltre, mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in collaborazione con i CTS.
- **DOCENTE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:** condivide, in **contitolarità con tutti gli insegnanti**, responsabilità, obblighi e prerogative professionali sull'intera classe.

In particolare:

- ✓ partecipa alla programmazione educativa e didattica nonché alla valutazione dell'intero gruppo classe;
- ✓ supporta i colleghi nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- ✓ concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del percorso educativo e con educatori, clinici ed esperti strategie metodologiche mirate;

- ✓ semplifica ed adatta, ove necessario, gli obiettivi e le attività della classe al fine di personalizzare ed individualizzare gli interventi didattici nella costruzione del PEI (della cui redazione è il responsabile ultimo);
- ✓ attiva interventi diretti imperniati sulle caratteristiche funzionali e sulle reali capacità dell'allievo seguito, servendosi di metodologie specifiche;
- ✓ riveste l'importante funzione di mediatore e facilitatore della trasmissione dei contenuti di apprendimento e della relazione (tra pari e con gli adulti di riferimento) dell'allievo inserito nel gruppo classe.
- ✓
- ✓ Coordinatori di classe: si confrontano con i docenti curricolari sull'individuazione degli alunni con BES presenti all'interno delle classi. Tali osservazioni vengono portate in sede di GLI dai referenti area disagio e verranno proposti specifici interventi di recupero;
- ✓ Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi e attiveranno interventi individualizzati e personalizzati;
- ✓ Personale ATA: hanno il compito di collaborare con tutte le figure coinvolte nell'inclusione degli alunni
- ✓ Sportello d'ascolto psicologico rivolto a genitori, studenti (solo scuola secondaria di primo grado) e docenti.

▪ **SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI**

- ✓ effettuano l'accertamento e formulano sia la diagnosi clinica sia il profilo di funzionamento dell'allievo.
- ✓ collaborano con la scuola e con la famiglia nella redazione / validazione del PEI (o del PDP);
- ✓ seguono gli alunni nelle tappe di crescita supportandoli con le opportune terapie di recupero;
- ✓ offrono preziose indicazioni al comparto scuola al fine di elaborare strategie di intervento adeguate e mirate.

▪ **DOCENTI CONTITOLARI DI CLASSE:** hanno il compito di avviare gli allievi in condizioni di svantaggio alla realizzazione del successo formativo e del progetto individuale

- ✓ partecipano a pieno titolo al GLO e alla redazione del PEI
- ✓ per ciascun allievo con disabilità certificata, DSA, ADHD, DOP o con BES, esaminano la documentazione clinica presentata dalla famiglia e agli atti della scuola (ove disponibile);
- ✓ elaborano proposte e strategie da inserire nel PEI e nel PDP, avvalendosi della stretta collaborazione di educatori, assistenti, specialisti e genitori;
- ✓ curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'allievo;
- ✓ elaborano ed aggiornano la documentazione didattica relativa agli allievi in situazione di svantaggio;
- ✓ prendono in considerazione ogni situazione che mostri di necessitare di un intervento pedagogico-didattico e che, anche in assenza di documentazione clinica di sorta, motivi l'adozione di strategie didattiche ed educative personalizzate.

▪ **FAMIGLIA:** detiene la indeclinabile funzione di corresponsabilità e collaborazione con la scuola per la compiuta realizzazione del percorso educativo:

- ✓ provvede a far valutare il minore presso i Servizi Sanitari Territoriali;
- ✓ consegna alla scuola la documentazione socio-sanitaria;
- ✓ condivide le linee elaborate nei Piani Educativi;
- ✓ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico;

- ✓ cura la predisposizione dei materiali richiesti;
- ✓ promuove l'autonomia operativa, personale e sociale del minore;
- ✓ prende parte alle riunioni del GLO
- ✓ partecipa attivamente alle occasioni di incontro con i genitori calendarizzate dalla scuola.

- **OEPAC:** in collaborazione con i docenti, sono chiamati a supportare l'alunno con disabilità durante le attività didattico-educative – siano esse svolte nel contesto scolastico ovvero all'esterno, in circostanze educative altrimenti strutturate – promuovendone l'autonomia personale, operativa e sociale; assistono gli allievi con disabilità psicomotoria nell'uso dei servizi igienici.
- **COLLABORATORI SCOLASTICI:** i compiti sono limitati all'ambito dell'assistenza fisica al disabile e alla sorveglianza degli allievi in ambiente scolastico. Il personale ATA presta ausilio materiale agli studenti con disabilità per l'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'ingresso e all'uscita da esse.
- **ALUNNI:** hanno il diritto di fruire di una didattica personalizzata o individualizzata, godono degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adeguate al proprio profilo funzionale; hanno e converso il dovere di investire impegno adeguato nel lavoro scolastico, in rapporto alle esigenze, alle caratteristiche personali, alle potenzialità e ai bisogni educativi manifestati.

È opportuno strutturare una reale progettualità centrata su finalità inclusive; occorre incoraggiare la **collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo per l'acquisizione di mentalità e attitudini inclusive, che considerino l'accoglienza dell'altro, il benessere psicofisico e sociale obiettivi cardine sottesi a tutte le attività scolastiche.** Occorre, ancora, definire ed adottare **pratiche condivise** che rispondano alle reali esigenze degli alunni in condizioni di svantaggio.

- **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO** per l'Inclusione (GLO) è composto da:
 - Dirigente Scolastico o delegato (Funzione Strumentale/Referente)
 - Genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale
 - I docenti di sostegno
 - una rappresentanza del Team docente o dal Consiglio di Classe
 - Figure professionali specifiche, inserite nel decreto di costituzione del GLO, che interagiscono con l'alunno con sostegno intensivo;
 - Unità di Valutazione Multidisciplinare della ASL territoriale.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. Tale partecipazione ha valore consultivo, non decisionale.

Il GLO è costituito per ciascun alunno con disabilità e valido per un anno scolastico:

- convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
- ha il compito di studiare il Profilo di Funzionamento predisposto dall'Ente Sanitario,
- elabora, stende e sovrintende alla realizzazione del PEI e verifica attuazione ed efficacia nell'intervento scolastico, al fine di conferire unità ed organicità ai diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto individuale
- in sede di verifica finale del PEI, controlla l'adeguatezza delle proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti;
- delinea la progettazione per l'anno scolastico successivo;
- propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la proposta;
- procede a definire la proposta delle risorse da destinare a) agli interventi di assistenza igienica di base; b) all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo.

- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**, nominato e presieduto dalla Dirigente Scolastica, è composto da:

- Collaboratori del DS
- Rappresentanti dei genitori, eletti nel Consiglio di istituto
- Docenti di sostegno
- Neuropsichiatra della Asl del territorio
- Responsabile area OEPAC del VII Municipio di Roma
- Cooperative che operano nella scuola
- Figure strumentali/Referenti delle aree BES/DSA

Tra i compiti e le funzioni del GLI sono individuati:

- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli alunni con BES, in collaborazione con i docenti coordinatori dei Consigli di Classe e di Interclasse;
- ✓ Coordinamento e documentazione degli interventi educativi e didattici adottati per attenuare, ridurre e bypassare lo svantaggio;
- ✓ Consulenza e supporto forniti ai docenti intorno a strategie e metodi di gestione delle situazioni di svantaggio / disagio;
- ✓ Integrazione dei lavori del GLHI, dei GLO e dei Dipartimenti Disciplinari, con raccolta e coordinamento delle proposte formulate in ciascun organo collegiale;
- ✓ Proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da prevenire;
- ✓ Proposte per l'elaborazione del PAI e per il suo adeguamento alle risorse via via disponibili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'interno della scuola dell'autonomia la **formazione** è uno strumento fondamentale di affinamento e aggiornamento continuo della professionalità degli insegnanti. Per il prossimo anno scolastico il Collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo "Raffaello" valuterà, in coerenza con le azioni programmate all'interno del PTOF, l'organizzazione di attività formative anche sulle seguenti tematiche:

- **Inclusione scolastica e disturbi specifici dell'apprendimento, disagi connessi all'età evolutiva e ai BES**
- **Didattica per competenze e nuove metodologie di approccio ai differenti stili di apprendimento degli alunni**
- ***Giftedness* e potenziale cognitivo**
- **Gestione della classe, specie in situazioni di gravità**

Le iniziative di formazione saranno declinate in una **ottica di inclusione di tutti i BES** presenti all'interno dell'Istituto. Al fine di garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il personale scolastico parteciperà, individualmente o a gruppi, a iniziative che fanno ricorso **alla formazione on-line e all'autoformazione e a corsi organizzati dal MIM, dall'USR Lazio o da altri istituti scolastici, enti territoriali ed associazioni accreditate**, purché abbiano un'adeguata valenza per lo sviluppo professionale e siano spendibili all'interno delle attività programmate nel PTOF.

Per il prossimo anno scolastico, qualora fossero disponibili adeguati finanziamenti, si potrà prevedere un ulteriore arricchimento dell'**archivio di sussidi didattici** presenti all'interno della scuola. Tali sussidi potranno essere destinati ad alunni BES e DSA, e verranno messi a disposizione di tutti i docenti dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivo dell'istituto è garantire il **diritto all'apprendimento da parte di tutti gli alunni** e tutte le procedure di valutazione mirano a valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi, non solo delle *performances* o degli esiti.

Le **procedure valutative** devono poter misurare e scalare abilità e progressi che tengano giusto conto dei parametri funzionali (limiti e capacità, punti deboli e potenzialità) dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui interagisce e dal quale dipendono in gran parte le barriere ostative al possibile dispiegamento delle sue abilità. La valutazione è, pertanto, concepita in coerenza con gli obiettivi formativi selezionati in ordine agli effettivi bisogni educativi e culturali di ogni singolo allievo; tali obiettivi sono calibrati sulle singole situazioni cliniche, ovvero socioculturali, e formulati dettagliatamente su ciascun profilo didattico. Il **disagio** cui si fa riferimento può anche essere **transitorio**, legato a particolari momenti della crescita dei nostri alunni e di queste situazioni occorre fasi carico professionalmente, attingendo alle risorse materiali ed umane disponibili, nell'ottica di obiettivi reali di inclusione.

Si auspica, a vantaggio di un'azione realmente inclusiva, il supporto di strumenti valutativi che diano conto delle pratiche didattiche condivise dall'intero team dei docenti della classe.

La **valutazione inclusiva**, pertanto, vuole concentrare l'attenzione sulle pratiche dell'insegnamento e dell'apprendimento promotori di inclusione nelle classi, rapportandosi agli obiettivi del PEI o del PDP, punto di riferimento per le attività educative e didattiche, sulla base delle certificazioni agli atti, delle considerazioni pedagogiche e didattiche del Consiglio di classe, dell'osservazione sistematica del team di docenti. La verifica dell'avvenuto raggiungimento dei citati obiettivi procede in **considerazione del percorso** segnato dal singolo allievo: da un livello iniziale rilevato in ingresso ad un livello conseguito in itinere e a conclusione delle attività didattiche. Le verifiche utilizzate per la valutazione saranno somministrate attraverso prove diversificate o differenziate, in coerenza con il tipo di disabilità o svantaggio. I sistemi di valutazione adottati sono programmati e condivisi in orizzontale e in verticale tra tutti i componenti del Collegio dei Docenti. Ogni insegnante confronta i propri criteri di valutazione, comprensivi anche di un tipo di valutazione osservativa del percorso didattico e socioaffettivo degli alunni, con i colleghi del Consiglio di Classe e si attiene alle disposizioni di legge (L.170/2010).

L'istituto sostiene, pertanto:

- una particolare **attenzione agli stili educativi**, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula ed al concetto di valutazione inclusiva
- la **condivisione collegiale dei criteri di valutazione** che assicuri coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti
- l'**applicazione delle norme** disciplinate dalla L. 104/92 e le successive norme nazionali (DPR n.122/2009).
- l'applicazione delle norme per la valutazione della L.170/2010 e relative Linee guida sui DSA, integrata dalle indicazioni delle Dir. Min. 27/12/2012 e C.M. 8/2013 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (comprendenti soggetti DSA e/o con altri disturbi evolutivi specifici e in svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)
- l'uso di **strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi** ritenuti più idonei usati sia nello svolgimento dell'attività didattica che delle eventuali prove di esame e nelle prove INVALSI.

Affinché avvenga una valutazione corretta sarà importante tenere presente che sia per gli alunni con DSA che per gli alunni con BES il **raggiungimento degli obiettivi e delle competenze di base** sarà fissato nei rispettivi PDP con modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di competenze raggiunto. Per quanto riguarda lo svolgimento delle **prove INVALSI**, i docenti faranno svolgere le prove consentendo all'alunno con PDP di **avvalersi degli strumenti compensativi** previsti dall'INVALSI; per l'**Esame di Stato** saranno previsti gli strumenti sui quali l'alunno si è esercitato durante l'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno presenti nella scuola sono organizzati conformemente alle scelte condivise nel PTOF, miranti al rafforzamento delle pratiche inclusive e alla perequazione dello svantaggio di qualsivoglia genere:

- all'interno delle classi in cui siano inseriti uno o più allievi diversamente abili, si punta all'incremento della **flessibilità** e della **trasversalità**;
- con **incontri periodici programmati** tra docenti, esperti e funzioni strumentali offriranno il necessario raccordo all'azione didattica speciale;
- opportunità di **alfabetizzazione** (in orario curricolare) attraverso corsi di italiano L2 proposti ad allievi allofoni di recente immigrazione, contando sulla presenza a scuola di docenti afferenti alla dotazione organica dell'autonomia;
- **con progettualità inclusiva** a vantaggio di tutti gli alunni in condizioni di bisogno, attingendo alle ore di potenziamento e ore residue, finalizzata a percorsi di recupero, attività di potenziamento, percorsi formativi a supporto degli alunni (di tutti e tre gli ordini di scuola);
- **con progettualità didattica orientata all'inclusione** comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'uso funzionale di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- **con progettualità e prassi didattica orientata all'inclusione di alunni fragili** che ha potuto contare sull'organizzazione e la realizzazione dell'Istruzione domiciliare, anche in forme di didattica digitale integrata.

Realizzare la **piena integrazione** di tutti gli alunni è tra gli obiettivi principali e, affinché ciò si realizzi, la scuola crea **sinergie tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno**: gli insegnanti di sostegno collaborano alla piena inclusione dell'alunno con disabilità e il loro intervento sarà orientato all'**inserimento dell'alunno all'interno del gruppo dei pari**. A tal fine si privilegerà, per quanto possibile:

- **Apprendimento cooperativo** per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- **Didattica laboratoriale** (lavoro di gruppo a classi aperte, *peer education*)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'interno dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" risultano iscritti alunni in particolari situazioni che necessitano sostegno intenso, per tale motivo la scuola collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio: ASL, servizi sociali, municipio, cooperative sociali. Tale continuo contatto tra la scuola e i servizi presenti sul territorio ha consentito e consentirà la gestione di situazioni molto complesse.

Obiettivo previsto per il prossimo anno scolastico sarà la **calendarizzazione dei GLO** iniziale, intermedio e finale che coinvolgano attivamente le famiglie in una gestione condivisa dei bisogni del singolo alunno in difficoltà. Si lavorerà affinché Municipio e ASL territoriali continuino a collaborare con la scuola per garantire un **sereno svolgimento** dell'anno scolastico.

Obiettivo della scuola sarà la piena **valorizzazione di tutte le figure** che prendono parte all'azione educativa e didattica dell'Istituto. Affinché venga garantita la più ampia partecipazione e il maggior **coinvolgimento degli insegnanti e delle famiglie** e, laddove necessario, verranno rinnovati eventuali accordi con Enti Convenzionati o privati che supportano i bambini.

All'interno dell'Istituto notevole importanza riveste la **figura dell'OEPAC e degli assistenti alla comunicazione/integrazione** che, insieme agli insegnanti di classe e agli insegnanti di sostegno, accompagna e sostiene gli alunni presenti nelle classi in cui opera. Per tale ragione, anche per il prossimo anno scolastico, sarà opportuno prevedere **incontri con le cooperative** di riferimento per stabilire insieme gli obiettivi da raggiungere in collaborazione con gli insegnanti presenti all'interno del team docente o del Consigli di Classe.

Il rapporto con enti territoriali e ambienti di sviluppo diversi dalla scuola costituisce la possibilità reale di creare intorno all'alunno un **sistema formativo integrato**. La collaborazione con soggetti sociali ed organismi associativi presenti sul territorio offrirebbe l'opportunità di implementare l'offerta scolastica e rappresenterebbe terreno fertile per una corretta visione dei processi di crescita degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coprotagonista dell'azione formativa ed educativa della scuola, la famiglia è chiamata a **condividere le scelte e la politica di inclusione**, supportando docenti ed operatori nel progettare, organizzare, realizzare ed attuare strategie di fattiva inclusione, tramite diverse azioni.

L'istituto è chiamato a:

- incoraggiare l'organizzazione di **iniziative formative a supporto della genitorialità**, soprattutto per il riconoscimento e l'accettazione delle problematiche che investono l'ambito scolastico dal punto di vista comportamentale e degli apprendimenti;
- **supportare la famiglia** in relazione alle attività didattiche e al processo di sviluppo degli alunni in difficoltà, **coinvolgendole in incontri periodici sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione** degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate, mediante comunicazioni e contatti tesi a condividere difficoltà e proposte circa la progettazione educativo-didattica al fine di monitorare, verificare e apportare eventuali correttivi;
- **gestire accoglienza ed ascolto**, tramite il confronto con il docente coordinatore di classe e con i referenti dell'area Inclusione, oltre che colloqui con gli insegnanti di tutte le discipline

In un'ottica di inclusione e di miglioramento ci si propone di raccogliere le **proposte elaborate dai rappresentanti del territorio e dell'utenza**. In particolare, verranno ascoltate le proposte provenienti dai Rappresentanti dei genitori ai consigli di intersezione sezione, interclasse e classe, dai Rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Istituto, dal Comitato dei genitori, dalle Associazioni culturali, sportive e di interesse sociale, e dalla **Comunità Educante Diffusa** presenti sul territorio. Le proposte, dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle **risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata**, saranno inserite nel PTOF e ne diventeranno parte integrante. Attenzione particolare continuerà ad essere dedicata al rapporto docente/famiglia, tale rapporto proseguirà nel suo essere continuo e privilegiato.

Per gli alunni con DSA, l'appropriata e completa **compilazione dei PDP e la loro piena condivisione** con le famiglie continueranno ad essere passaggi imprescindibili per la corretta gestione dei percorsi personalizzati. Le famiglie di tali alunni saranno coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso scolastico dei figli anche come accettazione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi. Sarà priorità della scuola stabilire un contatto continuo e diretto sia con le famiglie sia con l'intera comunità educante.

L'Istituto è attivo nel definire protocolli di azioni:

- nell'anno scolastico 2024/2025 è stato redatto un **protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri** e per gli **alunni con difficoltà relazionali** curati dai referenti di area DSA/BES.
- in quest'anno scolastico è stato redatto un **protocollo per alunni adottati** e un **progetto ponte** per gli alunni con sostegno intenso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tale obiettivo si è realizzato attraverso la **pianificazione di incontri-studio e attività di auto-formazione** al fine di giungere alla revisione e aggiornamento del curriculum verticale di istituto, strutturato per annualità e rispettoso sia dello stile, sia dei tempi di apprendimento caratteristici di ciascun alunno con BES.

Nella elaborazione e revisione continua del curriculum si terranno in considerazione le seguenti azioni:

- incoraggiare la costruzione di **curricoli individualizzati**, calibrati sui bisogni educativi e formativi (anche transitori) di ciascun allievo;
- riconoscere la **centralità dell'alunno** nella didattica quotidiana, con la chiara elaborazione dei livelli minimi attesi per ogni disciplina;
- realizzare **attività di orientamento e potenziamento** tese ad ottimizzare l'efficacia nello studio;
- organizzare **corsi di recupero** tenuti dai docenti della scuola, articolati sia in orario curricolare, tra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre, per dare l'opportunità ad allievi che abbiano accumulato ritardi o lacune nello studio delle discipline di raggiungere il livello standard previsto dalla programmazione di classe;
- tener conto delle **diversità come risorsa**: riconoscere e valorizzare stili di apprendimento, abilità differenti attraverso metodologie inclusive e modalità di lavoro innovative;
- tendere al **superamento dei confini disciplinari** e porsi come traguardo la promozione di competenze cui concorra l'apporto simultaneo di plurimi saperi disciplinari, fatto di acquisizione di competenze disciplinari e di maturazione di competenze chiave di cittadinanza.

Per tutti gli alunni si provvederà, inoltre, alla realizzazione di **incontri periodici di progettazione, confronto, verifica/valutazione per classi parallele, ambiti disciplinari e dipartimenti** che avranno come ulteriore obiettivo quello di portare alla elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele da somministrare agli alunni alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Verranno elaborate, inoltre, sempre per classi parallele, **prove di verifica iniziali e finali** e verrà elaborata una più puntuale declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivo della scuola è la piena **valorizzazione di tutte le figure** che prendono parte all'azione educativa e didattica dell'Istituto attraverso la programmazione e la progettazione, quali indicatori di qualità che mirano a rendere efficaci ed efficienti gli interventi e le attività didattiche attraverso la partecipazione a progetti ed eventi sia interni che esterni all'Istituto.

La scuola persegue l'obiettivo principe della **valorizzazione della risorsa costituita dagli alunni**, attraverso **strategie di apprendimento** come il *tutoring* tra pari, l'apprendimento cooperativo. Si cerca di incentivare la **sperimentazione di formule didattiche innovative** metodologicamente studiate per dare valore alla curiosità, alla ricerca, alla constatazione empirica e laboratoriale dei fenomeni oggetto di studio (incontri significativi, laboratori, giornale online, conferenze, ecc.), anche avvalendosi di piattaforme didattiche specifiche e nuove tecnologie.

La **didattica personalizzata** è prassi quotidiana, condotta da tutti i docenti curricolari in ottemperanza ai percorsi educativi e didattici individualizzati, in modo da superare le difficoltà particolari dei singoli allievi (attraverso mediatori didattici, mappe concettuali, verifiche pianificate e concordate, gruppi di lavoro, di studio e di approfondimento, utilizzo delle risorse multimediali a supporto della didattica).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Affinché la diversità sia effettivamente **ricchezza** per tutta la comunità scolastica, la scuola tiene ad operare scelte organizzative che valorizzino tali aspetti e coinvolgano l'intero contesto, onde garantire a tutti uguali **opportunità di crescita**.

Per migliorare il **successo formativo di tutti gli alunni** si cercherà, inoltre, di acquisire il **materiale didattico** specificamente relativo alle prassi di inclusione e di attingere a fondi specifici per progetti di inclusione eventualmente emanati dal Comune, dalla Regione, dall'USR, dal Ministero dell'Istruzione o dall'Unione Europea.

Si avvieranno **percorsi** mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, che tengano in considerazione la diversità e la complessità dei bisogni educativi degli alunni. Sarà privilegiata, a riguardo, la partecipazione a **progetti** che consentano di accedere a risorse economiche aggiuntive (destinabili all'incremento di un'offerta formativa inclusiva, all'acquisto di materiali didattici e al ripristino di locali scolastici destinati ad attività funzionali all'integrazione).

Saranno prese in considerazione **sponsorizzazioni** per la realizzazione di progetti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un grado di istruzione a quello successivo deve essere accompagnato da **percorsi di continuità verticale programmati, condivisi e coordinati** fra soggetti diversi (tanto più se il passaggio interessa alunni con disabilità certificata, disturbi di apprendimento, disagio e BES):

- progetti di **accoglienza e continuità** sono attivi nella nostra scuola, volti a prevenire dispersione scolastica e allargamento del disagio;
- in fase di preiscrizione e accoglienza sono da prevedere **incontri con le famiglie** per una ricognizione preliminare dei bisogni;
- attenzione alla **trasmissione** tra scuole diverse dei **documenti** relativi agli allievi con disabilità, disturbi dell'apprendimento, BES, al fine di assicurare continuità e coerenza all'azione educativa anche attraverso un efficace coordinamento tra i vari livelli di istruzione;
- occasioni di incontro tra docenti di tutti gli ambiti disciplinari e dei vari ordini di scuola, allo scopo di **promuovere reale ed efficace continuità** e di assicurare il corretto inserimento degli alunni con BES;
- promozione della progettazione e sperimentazione di strumenti di orientamento capaci di supportare allievi in condizioni di svantaggio nell'individuazione di un percorso formativo adeguato a possibilità ed inclinazioni, nell'ottica della **realizzazione del progetto di vita**.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/5/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/6/2026